

Pubblica

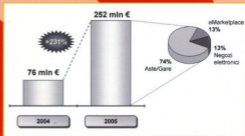
Innovazione, strategie, organizzazione, tecnologie, comunicazione per la Pubblica Amministrazione

N° 11 - Novembre 2006

In Primo Piano

e-Proc nella PA

Poco più di 250 i milioni gestiti via eProcurement, su un totale acquistato dalla PA di oltre 100 miliardi di euro nel 2005. Ma la crescita è del 230% sul 2004.



I volumi di acquisto attraverso l'eProcurement. Fonte: Osservatorio e-Proc nella PA, della School of Management del Politecnico di Milano



Angelo Paletta Professore del Dipartimento di discipline economico aziendali dell'Università di Bologna

In Evidenza

Il Performance Management Strategico

Essenziale per la gestione della Pubblica Amministrazione, permette di capire gli asset intangibili: capitale umano, qualità delle relazioni, livello di fiducia, potenzialità del network.

Speciale

Arranca il Wireless nella PA

Regole sane per il vending

Le Linee di indirizzo per i capitolati d'appalto nel settore della Distribuzione Automatica di alimenti e bevande sono uno strumento che permette di valutare in modo trasparente l'acquisizione del servizio di vending in ambito pubblico e privato non solo in termini di prezzo, ma anche di bilancio complessivo, includendo cioè nel 'contratto' anche aspetti sociali, nutrizionali e di risparmio energetico.

I distributori automatici fanno ormai parte del costume sociale del nostro paese sia per la capillarità della loro diffusione (quasi un milione), sia per la molteplicità delle situazioni d'uso (ospedali, scuole, stazioni ferroviarie e metropolitane, luoghi di lavoro). L'elaborazione delle linee di indirizzo per i capitolati d'appalto nel settore del vending si inserisce all'interno di un percorso di promozione della salute ben più ampio e risponde perfettamente alle linee guida delineate nel Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, nel Piano Nazionale della

Prevenzione 2005-2007 e nei piani regionali. Questo importante risultato del Piano per la Salute dell'Azienda USL di Modena, coordinato dal dottor Giuseppe Fattori, si deve alla collaborazione con l'associazione di rappresentanza del settore, CONFIDA e ad un lavoro di condivisione tra diversi soggetti che garantiscono la possibilità di dar voce alle esigenze del cittadino, senza trascurare allo stesso tempo le logiche di funzionamento del mercato: Agenda 21-Località Italiane, Fare-Federazione delle Associazioni Regionali, Federconsumatori, La Sapienza di Roma-Istituto di Scienze dell'Alimentazione, MKTS - Coordinamento Nazionale Marketing Sociale. CONFIDA, già nel maggio del 2005, con la presentazione della Carta dei Servizi, aveva mosso il primo passo per creare una regolamentazione a tutela del consumatore. Tale documento contiene infatti i principi fondamentali del servizio della distribuzione automatica e le garanzie offerte a chi ne fruisce. Concretamente sono stati sviluppati una guida operativa e un manuale della modulistica.

Le regole per il gestore

Vi sono indicate in modo analitico le regole che il gestore



Da Confida, il decalogo della distribuzione Alimentare per promuovere sani stili di vita nella lotta all'obesità

L'obesità è un problema multifattoriale. Per combattere l'obesità non è possibile agire soltanto sulla riduzione dei consumi calorici, ma è fondamentale educare a sani e corretti stili di vita. Non esistono alimenti da bandire o eliminare, ma piuttosto ci deve essere un serio impegno da parte di tutti: scuole, famiglie, aziende e istituzioni verso l'educazione non solo alimentare, ma anche più in generale alla salute.

Nessun alimento è dannoso. Non esistono alimenti da demonizzare, ma impegni seri da assumere insieme. Nessun alimento di per sé è dannoso, quello che è importante è l'educazione alla giusta quantità e la sensibilizzazione all'importanza del moto.

Una dieta variata alla base di un corretto stile di vita. Le sostanze nutrienti indispensabili sono: proteine, vitamine, minerali, acidi grassi polinsaturi. Queste sostanze devono essere presenti nell'alimentazione abituale. In assoluto non c'è l'alimento ideale che le contenga tutte nella giusta quantità e che sia quindi in grado di soddisfare da solo tutte le nostre necessità nutritive.

La risposta deve essere un'ampia gamma di alimenti per rispondere a qualsiasi esigenza nutrizionale. La varietà e la sicurezza dei cibi offerti dalla distribuzione automatica rispondono e risponderanno sempre di più all'esigenza di un'alimentazione variata.

La qualità alimentare certificata contro l'improvvisazione. I prodotti offerti dalla distribuzione automatica rispondono, sul piano commerciale, ad una diffusa domanda di mercato. Con la 'Carta dei Servizi' i gestori hanno firmato una fondamentale assunzione di responsabilità nei confronti della collettività sui temi della qualità in termini di servizio, sicurezza alimentare, igiene e innovazione.

Nelle scuole, elementari e medie inferiori italiane, non ci sono distributori automatici a libera disposizione dei bambini. In estate si è ventilata la possibilità di eliminare i distributori automatici nelle scuole per combattere l'obesità infantile, chi propone una tale via forse non sa che nel nostro paese i distributori automatici nelle scuole elementari e medie sono presenti solo in luoghi riservati al corpo docente e al personale di servizio e di sostegno, zone quindi sempre presidiate dagli adulti.

Cibi confezionati come garanzia di controlli. I cibi confezionati sono garanzia di igiene e di controllo. Grazie al rispetto assoluto della catena del freddo e delle regole della tracciabilità introdotte dalla normativa europea è, infatti, possibile assicurare al cittadino un prodotto assolutamente sicuro dal punto di vista dell'igiene e della qualità nutrizionale.

Cibi monoporzione come educazione alle giuste quantità. Suddividere la alimentazione giornaliera in 4-5 appuntamenti ci consente di digerire più facilmente e di utilizzare meglio i principi nutritivi contenuti negli alimenti, oltre che di evitare una eccessiva stimolazione della produzione di grassi nell'organismo.

Gli alimenti da inserire nei distributori vanno concordati. I gestori sono disponibili al dialogo con i loro clienti per concordare quali alimenti inserire nei distributori.

Il distributore come veicolo di comunicazione capillarmente diffuso. Gli oltre 800.000 distributori automatici possono anche assumere un ruolo di informazione e di educazione del consumatore, ampliando la gamma di alimenti freschi in distribuzione, ma anche fornendo informazioni e consigli sulle caratteristiche nutrizionali e sull'educazione verso sani stili di vita.

re di un distributore automatico deve rispettare per migliorare gli standard qualitativi del servizio. Nell'ambito di questo progetto di qualificazione era già prevista la definizione di un capitolato d'appalto standard che privilegiasse gli aspetti di sicurezza alimentare, qualità e servizio. Oggi, a distanza di un anno, un team di esperti è arrivato a definire le linee di indirizzo dei capitolati d'appalto per questo settore. Un punto importante riguarda, ad esempio, il problema dell'obesità. Il Piano

Nazionale della Prevenzione riporta che 4 italiani su 10 sono in condizione di sovrappeso o obesità, con un trend in continuo aumento. CONFIDA, consapevole che per attuare un cambiamento nelle abitudini, occorre agire su più fattori, l'educazione alla salute, il marketing sociale e le leggi, si è impegnata a dettagliare un programma completo di prevenzione all'obesità e promozione di sani stili di vita. Questo importante impegno si basa su un punto chiave assolutamente non trascurabile: l'asso-

luta inutilità di campagne di demonizzazione di un cibo piuttosto che un altro, perché nessun alimento è di per sé dannoso se consumato nelle giuste quantità. Dopo aver affrontato con successo progetti educativi nelle scuole e sperimentazioni di marketing sociale all'interno di aziende private e pubbliche, tuttora in corso, si è deciso di iniziare a lavorare sulla normativa, considerandola una leva forte per cambiare i comportamenti dei cittadini. Se l'educazione e le sperimentazioni da sole non sono sufficienti, se non a sensibilizzare chi è già predisposto al cambiamento, gli interventi normativi possono essere una spinta più decisiva.

La gestione regolamentata dei capitolati d'appalto proposta dall'AUSL di Modena garantisce, infatti, la possibilità di dar voce alle esigenze dei cittadini, ma anche dei gestori che, possono così rispondere alle necessità dei loro pubblici in modo più diretto e mirato.

Introduzione di prodotti locali

Nel documento si sottolinea come sia possibile contribuire alla promozione di valori primari della nostra società, quali l'attenzione al rapporto alimentazione-salute, alla valorizzazione delle produzioni alimentari locali e alla tutela dell'ambiente.

Grazie alla diffusione del settore, stimabile in poco meno di un milione di distributori in tutta Italia, la Distribuzione Automatica si conferma quindi come efficace mezzo di promozione della salute. Grazie all'introduzione, ad esempio, di prodotti locali, inoltre, è anche possibile tutelare l'ambiente, assicurando distanze più brevi tra il luogo di produzione e quello di consumo, riducendo l'inquinamento e aumentando la sostenibilità del servizio.

Scopo principale del documento sui capitolati, presentato in occasione di Sicura, la Convention della Sicurezza Alimentare di Modena, è quello di favorire la diffusione di una cultura della prevenzione e della promozione della salute e di corretti stili di vita. Si tratta di uno strumento che consente di valutare i progetti in gara negli appalti delle pubbliche amministrazioni non soltanto secondo logiche economiche, ma anche di qualità dell'of-

ferta. L'ente pubblico in tal modo sceglierà l'offerta del gestore che, in base a determinati coefficienti di prezzo e qualità, espressi in centesimi, presenterà l'offerta più vantaggiosa. La pubblica amministrazione, quindi, potrà assicurare alla propria utenza la migliore offerta possibile in linea anche con gli obiettivi, ormai imprescindibili, di promozione della salute e di tutela dell'ambiente.

Un impegno: lotta all'obesità

Sulla lotta all'obesità Confida ha avviato iniziative di rilievo a vari livelli (enti locali, Governo centrale, Unione Europea, attraverso EVA - European Vending Association). L'associazione italiana ha sottoscritto con Eva il piano per lo sviluppo della "Strategia globale su dieta, attività fisica e salute" dell'Oms (l'Organizzazione Mondiale della Sanità), fatto proprio dall'Unione Europea. Sul fronte della salute e della qualità dei cibi presenti nei distributori sono numerose le collaborazioni in corso. Come, per esempio, quella con Unaproa (Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli), con cui è prevista una serie di incontri finalizzati all'analisi degli aspetti logistici e tecnici per la commercializzazione di frutta e verdura attraverso i distributori. Istituzioni come la Regione Lombardia, la Provincia di Roma, le Ausl di Modena e del Veneto, hanno chiesto la collaborazione di Confida nell'ambito dei progetti sperimentali finalizzati al consumo di frutta e verdura con la formula vending, da affiancare ai prodotti più tradizionali. In Lombardia è già partito il progetto sperimentale chiamato "Ortocircuito - più frutta e più verdura", promosso insieme all'assessorato Agricoltura della Regione. L'Azienda USL di Modena in collaborazione con Confindustria Modena e l'associazione, ha realizzato un progetto dal titolo "Ogni giorno scegli la salute" che ha utilizzato i distributori come veicolo di comunicazione di salute. Mentre nella provincia Forlì-Cesena è stato avviato il progetto "Frutta Snack MelaMangiando con gusto", promosso insieme alla Regione Emilia Romagna

Marisandra Lizzi